



Fare scuola dopo la pandemia

Attenzioni metodologiche e di senso

Collegio unitario 26 ottobre 2021



Dati di realtà

- Il 65% dei bambini della scuola primaria svolgerà un lavoro che non esiste (World Economic Forum)
- Non basta l'acquisizione di conoscenze
- Favorire la maturazione delle non cognitive skills, foriere di successo scolastico
- Il solo apprendimento cognitivo e il successo scolastico non sono predittivi di successo formativo
- Prendersi cura della persona nella sua integralità



Apprendimento. Fenomeno umano

- Un apprendimento affettivo non solo nozionistico
 - Un apprendimento sociale non solo individuale
 - Un apprendimento guidato dal gusto e dalla passione dell'adulto
 - Un apprendimento euristico e con il «gusto del significato»
- 



Tempo della persona

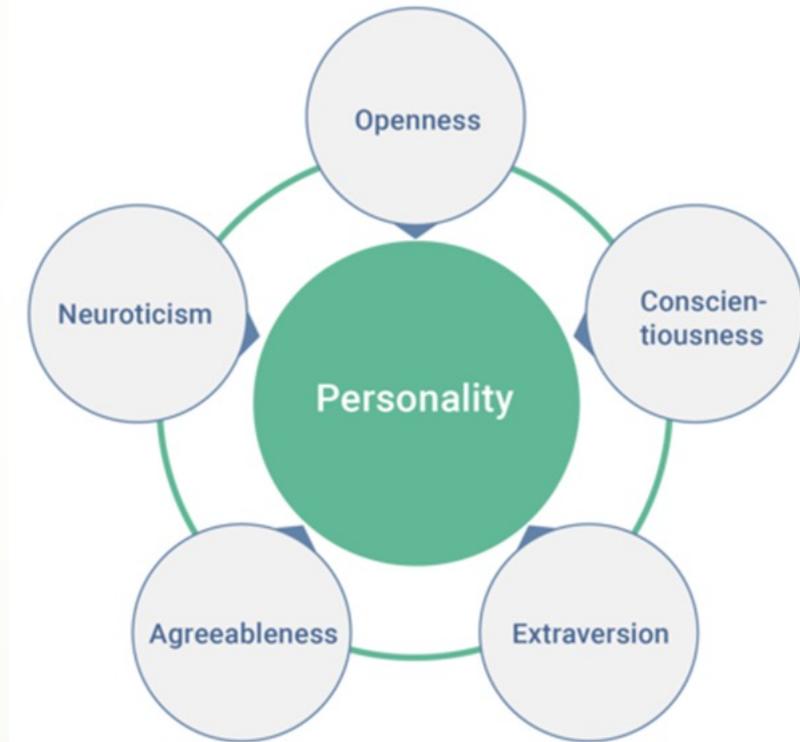
- ▶ Tempo della collegialità
 - ▶ Tempo della differenziazione e della inclusione
 - ▶ Tempo della scoperta del talento di ciascuno
 - ▶ Tempo della costruzione di un saper sociale e relazionale
 - ▶ Tempo della progettazione esplicita
- 



Affezione e conoscenza

- “Per poter conoscere le cose c'è bisogno di amarle. Uno sguardo di affezione è richiesto anche quando usiamo la nostra intelligenza come mera procedura di calcolo. Questa dimensione affettiva non va intesa però come un'aggiunta “sentimentale” o come un'emozione soggettiva rispetto alla fredda constatazione dei dati oggettivi della realtà. Al contrario, quell'affezione costituisce la motivazione di fondo in ogni atto conoscitivo, un'apertura della nostra mente che cerca il senso delle cose. Possiamo descriverla come un'“attrazione” che la realtà esercita sul nostro io, chiamandolo e sfidandolo a un viaggio di scoperta
- C. Esposito, *Il nichilismo del nostro tempo. Una cronaca*, Carocci editore, 2021, p. 29.

Non cognitive skills. Big Five



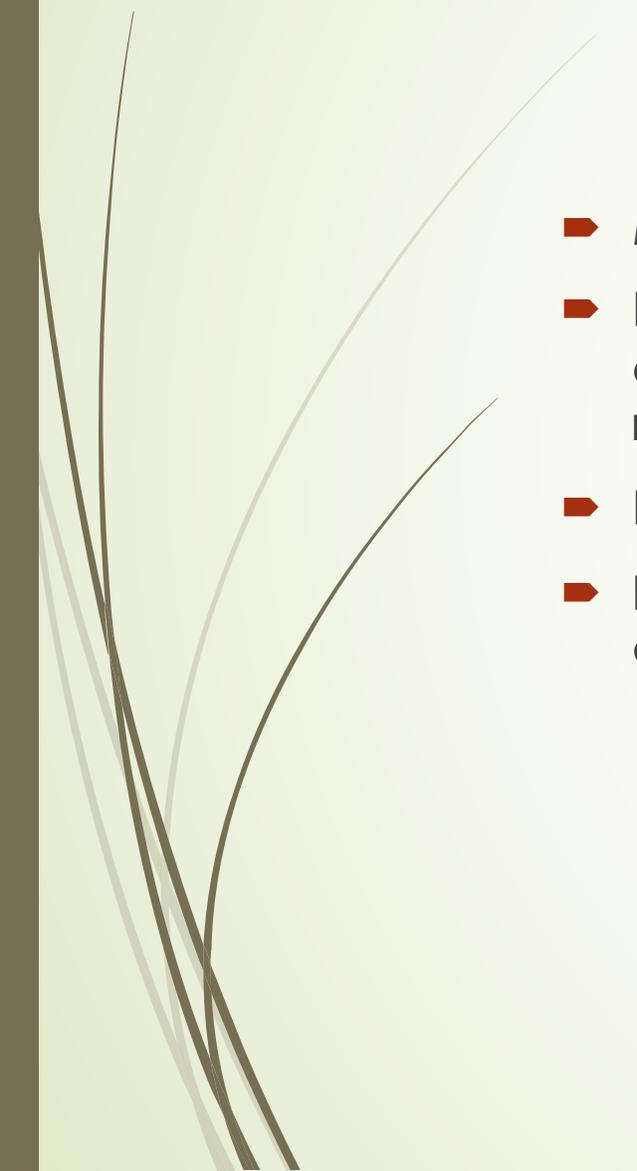


6 character skills

- Curiosità
 - Spirito di iniziativa
 - Perseveranza
 - Disponibilità ad adattarsi all'ambiente
 - Capacità di guidare e mobilitare gli altri
 - Abilità di interagire con altre persone in un modo socialmente ed eticamente appropriato
- 



Quale didattica?

- ▶ Metodologie attive, collaborative, euristiche.
 - ▶ Processi di insegnamento che favoriscano l'interazione tra cognitive e non cognitive skills, generatrici di personalità istruite, capaci di comprendere la realtà che si ha davanti e di relazione con essa
 - ▶ Didattica sfidante
 - ▶ Insegnante attento alla creatività dei ragazzi e capace di suscitare il desiderio di conoscere e di imparare
- 

Quali prove?

Compiti routinari

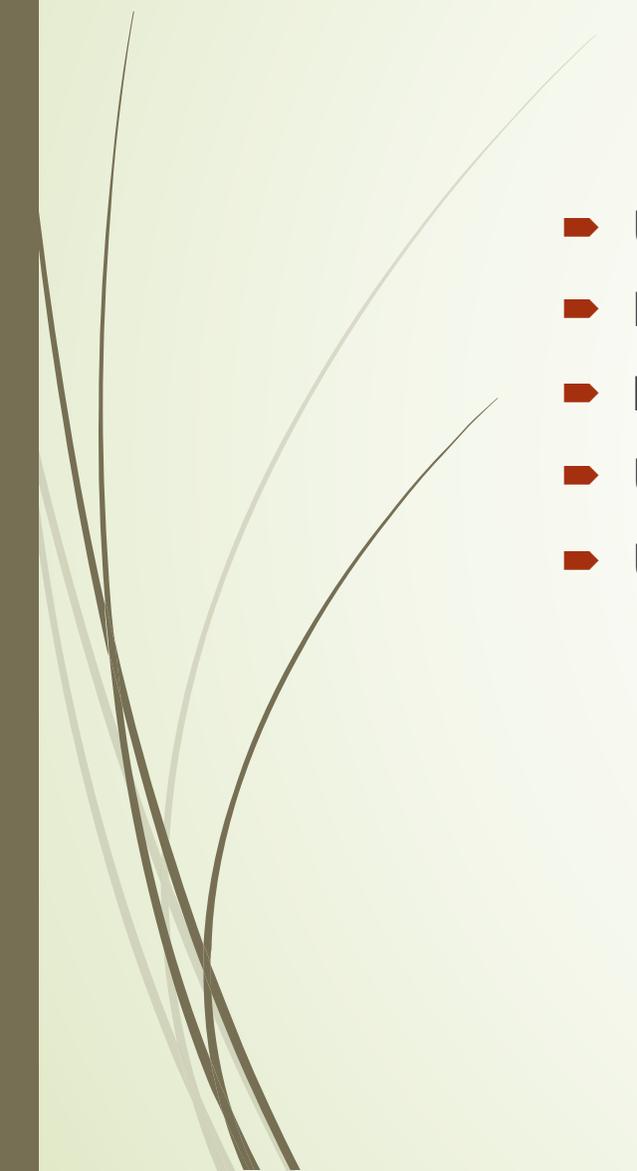
- ▶ • Presentano una sola risposta esatta
- ▶ • Possono essere eseguiti più velocemente dal singolo
- ▶ • Richiedono un “basso” impegno (cognitivo, metacognitivo, emotivo, metacognitivo)
- ▶ • Implicano la ripetizione di procedure o la memorizzazione fine a se stessa

Compiti concettuali

- ▶ Hanno più di una risposta o più di un percorso di soluzione
- ▶ • Richiedono una varietà di abilità e di comportamenti
- ▶ • Richiedono un impegno “alto” a tutti i livelli (cognitivo, metacognitivo, emotivo, motivazionale)
- ▶ • Implicano l'impiego di processi complessi come il problem solving
- ▶ • Coinvolgono più sensi
- ▶ • Implicano l'utilizzo di una varietà di codici (verbali, iconici, musicali..) e di strumenti e materiali diversi
- ▶ (Prof.ssa Elisabetta Nigris Università degli Studi di Milano Bicocca)



Quali priorità di indirizzo?

- Una comunità educante che coltivi collegialità e formazione
 - La revisione dei curricula: verso i nuclei fondanti
 - Il superamento della valutazione intesa come misurazione
 - Un'offerta formativa in cui siano chiare le priorità
 - Una scuola aperta al territorio. L'importanza dell'educazione civica
- 



E ...per finire

- ▶ La capacità di far crescere le persone è l'elemento fondamentale per rinnovare il ruolo sociale della scuola

(James Heckman, Amartya Sen)